

# Don Ludovico, l'anima di San Donnino

## Due messe per festeggiare i 50 di servizio sacerdotale del prete simbolo della chiesa Tanti amici e conoscenti gli hanno reso omaggio insieme al vescovo Gianni Ambrosio

PIACENZA - Don Ludovico Fiorentini è un pastore che guida nella preghiera. Questo prete piacentino 86enne è stato al centro nella giornata di ieri di due celebrazioni eucaristiche in cui sono stati ricordati i suoi 50 anni di servizio sacerdotale in San Donnino. Quando, durante le due messe, don Ludovico è stato avvolto dalle parole e dai gesti d'affetto e di stima dei numerosi fedeli, ha reagito come di consueto: condividendo con i presenti un grande sorriso semplice, gioioso e contagioso.

Gli amici e i conoscenti, che ogni giorno lo vedono in San Donnino intento a pregare, confessare, ascoltare e consigliare, come un padre di famiglia accogliente e a proprio agio nella casa del Signore - che ha reso viva e amata - non sono potuti mancare alle messe di ringraziamento, quella del mattino in San Francesco e del pomeriggio in San Donnino. Momenti in cui don Ludovico ha

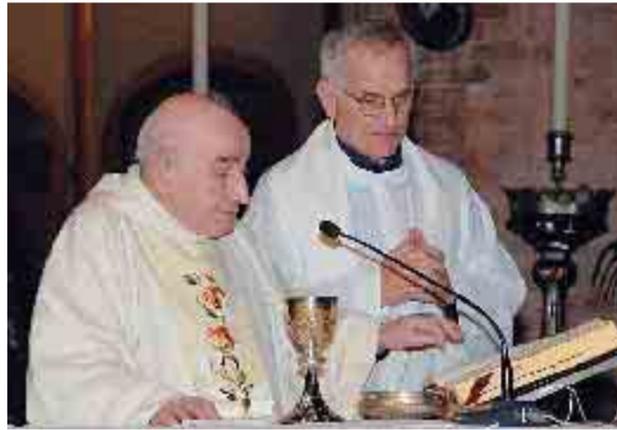


Don Ludovico Fiorentini insieme al vescovo, monsignor Gianni Ambrosio. Qui sopra mentre concelebra l'eucarestia (foto Lunini)

vinto la riservatezza, e si è aperto ai ringraziamenti per i gesti d'affetto ricevuti.

Un grazie è andato al vescovo Gianni Ambrosio presente alla messa in San Francesco, un altro

pensiero è stato rivolto alle suore della congregazione delle Figlie della chiesa che «con me condividono il progetto pastorale del centro eucaristico permanente nella chiesa in largo Battisti», e



un altro ringraziamento è stato diretto al coro di San Francesco che ogni volta lo riporta alla sua grande passione: la musica.

Non si è dimenticato di nessuno, don Ludovico, e non si è volu-

to prendere alcun merito, anche se grazie alla sua opera di preghiera e di perseveranza la chiesa di San Donnino registra un continuo pellegrinaggio di fedeli e di persone che in lui intravedo-

no quella coraggiosa e perseverante luce interiore, animata dalla preghiera.

Alle lusinghiere parole del conceleberrante, don Giuseppe Frazzani parroco di San Francesco, che ha descritto il prete come «uomo di fede in continua adorazione del Signore, e dalle omelie profonde e intense», si sono aggiunte quelle del vescovo. Al termine della celebrazione del mattino monsignor Ambrosio ha ringraziato don Ludovico «a cui vanno tutta la mia stima e la gratitudine, per l'encomiabile servizio svolto in questi anni». Dopo tali testimonianze di stima, a don Ludovico non è rimasto altro che condividere con i fedeli alcune riflessioni.

Non solo tanti ringraziamenti, a chiudere la messa in San Francesco è stato un bilancio di questi 50 anni di vita pastorale in San Donnino. «Con uno sguardo retrospettivo le lacune si fanno evidenti e in questo la preghiera diventa richiesta di perdono. Ma lasciatemi dire un ultimo pensiero maturato nell'esperienza quotidiana su questo momento che è - ha concluso don Ludovico - come un anello, parte di una lunga catena costruita negli anni e composta da stima reciproca, amicizia e da un'unica fede».

Chiara Cecutta

# Casa delle Associazioni, porte aperte

## Prima festa di compleanno e bilancio di un intenso anno di attività

PIACENZA - Le associazioni aprono le porte della loro Casa. Pareti colorate dai cartelloni preparati appositamente dalle associazioni, via vai di persone indaffarate a presentare e condividere le attività della propria realtà, così è apparsa ieri pomeriggio la Casa delle Associazioni in via Musso 3.

A distanza di quasi un anno dall'apertura ufficiale della struttura, avvenuta nel gennaio 2010, è già momento di bilanci, che per il vicesindaco Francesco Cacciatore sono «più che positivi. Il Comune ha fortemente creduto nell'idea e ora si iniziano a vedere i primi risultati.» Il commento mette d'accordo anche le tante associazioni che ieri pomeriggio si sono ritrovate insieme in Casa, all'insegna della ricerca di una sinergia comune.

Gli spazi, al primo piano di quelli che un tempo erano gli uffici della ditta Arbos ed ora completamente ristrutturati dal Comune, hanno visto in quasi un anno raddoppiare il numero delle associazioni aderenti. «Siamo partiti con una decina ed ora ne registriamo 23, e tante altre sono interessate al progetto» ha spie-



gato soddisfatto Sergio Danese presidente provinciale Auser. Realtà questa che gestisce l'intera Casa mettendo a disposizione delle altre associazioni un archivio, la segreteria e la possibilità fare del luogo la sede legale dell'associazione.

Alle singole realtà spetta il pagamento di una quota annuale proporzionale all'uso, «che ad esempio ammonta a circa 60 euro all'anno se l'associazione usa una stanza della Casa per mezza

giornata al mese. Il costo, che comprende tutti i servizi offerti dall'Auser, è facilmente affrontabile» ha chiarito Alessandro Di Lillo, presenza costante e responsabile della Casa.

La parola alle associazioni: nel pomeriggio domenicale si sono presentate e conosciute molte delle 23 associazioni che condividono gli spazi della Casa. All'invito lanciato dall'Auser hanno risposto l'Associazione Italiana Informatori Scientifici, il Cir-

Da sinistra in alto: Palmiro Malacalza, Clara Confalonieri, Tino Rossi, Giorgia Scalia, Sergio Danese e Roberto Rebessi (foto Lunini)



colo Velico Albatros, Concerto, Gaep, Manos sin Fronteras, Progetto Mondo Mlal, Quarta Parete, Qui-Arte, Spinning Club Italia, Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, Cineroad e Vivir.

Roberto Rebessi presidente di Gaep, Gruppo alpinisti escursionisti piacentini, ha notato come «grazie ad una sede fissa il numero dei soci sia aumentato», Palmiro Malacalza referente dell'associazione Cesare Pozzo ha sot-

tolineato come «la sede riesca a dare continuità al rapporto, che per noi è quasi quotidiano, con i soci». Soddisfatti anche i componenti di Quarta Parete, come Tino Rossi, che dell'associazione è presidente: «abbiamo atteso tanto la struttura ma ora siamo davvero contenti», dello stesso parere Clara Confalonieri di Manos sin Fronteras che ha aggiunto: «abbiamo fortemente voluto esserci, far parte della Casa. Abbiamo dovuto aspettare un po' ma alla fine ne è valsa la pena.» Giorgia Scalia presidente di Cineroad ha evidenziato come «questa struttura sia comoda, utile ed economica anche per le associazioni di nuova costituzione. Noi siamo gli ultimi arrivati e riuscire ad avere una sede ci permette di poter pensare ad una crescita dell'associazione.»

Il pomeriggio si è concluso con un buffet preparato dalle signore dell'Accademia Gastronomica Maria Luigia e dalle socie dell'Auser.

Lo spazio, che mette a disposizione luoghi modulari, di cui due stanze e una sala totalmente attrezzata che può contenere fino a sessanta persone, può ancora contenere altre associazioni, ed è su questo punto che Danese ha lanciato un appello: «C'è ancora spazio, venite a conoscere la struttura e i servizi.»

Chiara Cecutta



Visite guidate in duomo. La «cattedrale medievale» è il leit motiv del racconto promosso in occasione dell'878esimo anniversario della dedizione della chiesa (foto Lunini)

### La cattedrale medievale

PIACENZA - (cec) Grande partecipazione alle visite guidate alla «cattedrale medievale», svoltesi nel pomeriggio domenicale, in occasione dell'878esimo anniversario della Dedizione della cattedrale. L'iniziativa organizzata dall'associazione Domus Justinae presieduta da Tiziano Fermi, che ha condotto le visite, ha permesso ai numerosi curiosi di scoprire nuovi scorci del duomo cittadino. Punto di partenza: il sagrato della cattedrale, da dove i visitatori hanno potuto ammirare ancora una volta la facciata della chiesa, capolavoro dell'arte medievale. Il giro si è poi sviluppato in cripta e attorno al battistero.



Un gruppo di allievi di Tutor, l'ente di formazione professionale, ha partecipato all'Open house della Jobs. È stato visitato lo stabilimento, i macchinari e illustrato il loro funzionamento

### Tutor all'Open house Jobs

PIACENZA - L'evento Open house organizzato dalla Jobs, all'interno della politica di comunicazione della stessa, come poteva non interessare Tutor. I ragazzi che frequentano i corsi per operatore meccanico hanno potuto «toccare con mano» una delle realtà piacentine, leader nel mercato della produzione di macchine utensili di ultima generazione. Accompagnati dal direttore, dal docente di meccanica e dai tutor, hanno visitato il reparto produttivo accompagnati dall'ingegner Spotti che ha illustrato le macchine, funzionanti in prove dimostrative. Uno degli elementi all'interno del percorso di innovazione di Tutor è quello di osservare le risorse disponibili nel territorio.

**AUGURI PER TE**

ANGELA ed ENZO RATTOTTI  
lo stesso sorriso dopo 45 anni...  
il miglior esempio per i vostri figli...